



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Riferimento: Prot. n. 404898/23 del 04/10/2023

Codice pratica: 23/404898

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

Comune di Teramo
**Sezione 7.4 Pianificazione sostenibile e Rigenerazione
della Città**
affarigenerali@comune.teramo.it

OGGETTO: Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile del Comune di Teramo. Procedimento di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006.

Codice Pratica	23/404898
Richiedente	Comune di Teramo
Comune	Teramo

Il Comune di Teramo, per il procedimento in oggetto, con nota acquisita in atti al prot. n. 404898/23 del 04.10.2023 ha chiesto allo scrivente Servizio Valutazioni Ambientali, quale soggetto con competenze ambientali, un parere ai sensi dell'art.13 co.1 del D.Lgs 152/2006, relativamente al Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS).

Dal Rapporto Preliminare di Scoping trasmesso emerge che a seguito dell'approvazione del Quadro Conoscitivo da parte dell'Amministrazione, si è dato inizio con D.G.C. n. 26 del 28/01/2021, alla fase di Condivisione e Partecipazione al processo di costruzione del PUMS, da parte della cittadinanza e dei portatori di interessi. Sono stati coinvolti Istituti e Università, Enti e Uffici Pubblici, Organizzazioni di settore, Comitati di Quartiere e Associazioni.

Sulla base dei dati raccolti nella fase Partecipativa e dalle "linee di indirizzo" dettate dal Comune di Teramo, con D.G.C. n. 281 del 08/08/2023, volte soprattutto alla risoluzione delle problematiche di viabilità e sosta del centro città per i residenti e fruitori, sono stati individuati obiettivi prioritari e azioni.

Tra le tematiche riconosciute ad altissima priorità figurano:

- il miglioramento del sistema del Trasporto Pubblico Locale (TPL);
- l'ottimizzazione dell'investimento delle risorse pubbliche nel campo della mobilità;
- l'implementazione dei sistemi di trasporto intelligente;
- il miglioramento della qualità del paesaggio e la riduzione dell'uso del suolo;
- l'aumento del tasso di soddisfazione della cittadinanza;
- l'incentivazione della mobilità dolce;
- l'incentivazione della mobilità elettrica;
- il potenziamento del sistema delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali;

- il miglioramento delle connessioni del centro con i quartieri e le frazioni.

Sono state eseguite delle analisi parziali (SWOT) che consentono di identificare i punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce del Piano, che poi dovranno essere necessariamente integrate e completate a seguito dei rilevamenti dei flussi di traffico programmati dall'Amministrazione.

Tutto ciò premesso per quanto di competenza di questo Ufficio, fatti salvi i nulla osta e i pareri necessari, si riscontra quanto segue:

- Non viene eseguita un'adeguata analisi preliminare dei potenziali effetti ambientali che possono derivare dall'attuazione del Piano. La considerazione dei potenziali effetti ambientali deve iniziare dalla fase preliminare, il D.Lgs. 152/2006 infatti prevede che "sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dall'attuazione del piano o programma" prenda avvio la valutazione ambientale del piano/programma. E' pertanto necessario approfondire la valutazione degli effetti ambientali per gli scenari alternativi di Piano;
- Il territorio del Comune di Teramo è interessato dalla presenza di diversi Siti Natura 2000, in particolare Siti di Importanza Comunitaria (SIC) come ad esempio Fiume Tordino, Fiume Vomano, Montagne dei Fiori e di Campi, Gole del Salinello. Si ritiene necessario verificare l'opportunità di avviare anche una procedura di VInCA;
- Nella redazione del Rapporto Ambientale sarà necessario valutare tutti gli aspetti di cui all'Allegato VI alla Parte Seconda del D.lgs 152/2006 descrivendone puntualmente i contenuti;
- Nell'ambito della verifica di coerenza con gli altri Piani, si ritiene necessario che il Comune proceda alla valutazione delle interferenze con il Piano di Classificazione Acustica. Si chiede pertanto all'Amministrazione di verificare l'opportunità di avviare la procedura di cui all'art. 2, comma 5, L.R. 23/07 relativamente alla preventiva verifica di compatibilità del Piano proposto con le previsioni del P.C.A.. Qualora il Comune non sia dotato di un P.C.A. si ricorda che ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 23/07, entro 12 mesi dall'approvazione dei criteri per la classificazione acustica, i comuni provvedono all'adozione di un P.C.A. sulla base di quanto previsto dal PRG vigente.

Il comune di Teramo, in quanto autorità proponente darà evidenza, in un apposito capitolo del Rapporto Ambientale, di tutte le osservazioni pervenute e delle modalità di accoglimento.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Valutazioni Ambientali Strategiche
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

La Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
ING. ERIKA GALEOTTI

CF